



Sentiero "Carlo Chersi" (Alpi Giulie Occidentali)

05 Ottobre 2014

DIFFICOLTÀ:

Itinerario A: EE

Itinerario B: E

DISLIVELLO:

Itinerario A: 1300 m ca.

Itinerario B: 550 m ca

DURATA ESCURSIONE:

Itinerario A: 7-8 ore ca. soste escluse

Itinerario B: 4 ore ca. soste escluse

TRASPORTO:

Pullman

PARTENZA:

ore **6.30** dal Parcheggio scambiatore di Via Chiusaforte angolo Via Colugna

RIENTRO:

ore **19.00**

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: **18 €**

NON SOCI: **18 € + assicurazione obbligatoria** (7 € oppure 12 € a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:

Iscrizioni entro il 02/10/2014

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 3 Ottobre 2014

ore 20.30 – SEGUIRA' SPECIFICA COMUNICAZIONE

richiesta la presenza obbligatoria per i "nuovi" iscritti

CAPOGITA:

Paola Grion e Stefano Venica della Commissione Escursionismo



Proponiamo con questa escursione, una parte di quello che è ritenuto tra i più belli degli itinerari escursionistici nel cuore delle Alpi Giulie, il Sentiero Chersi. Ci porta in un luogo di notevole interesse alpinistico, in ambiente grandioso e severo con una vista favolosa sulle numerosi pareti che lo circondano, in particolar modo sulle pareti N e NO dello Jof Fuart e la Ovest della Cima de Lis Codis. Fu intuito e voluto dall'avvocato Carlo Chersi, presidente della Società Alpina delle Giulie, il quale individuò alcuni sentieri che, uniti in un unico percorso potevano costituire un interessante itinerario di collegamento tra quattro rifugi e bivacchi della SAG: il rif. Grego, i bivacchi Stuparich e Mazzeni ed il Rif. Pellarini. Dopo il ripristino effettuato dagli alpini della Brigata Alpina Julia nel 1960, anno della morte di Chersi, la SAG decise di intitolare il sentiero alla sua memoria.

ACCESSO: da Valbruna si imbocca la strada che risale la Val Saisera fino al divieto di transito in corrispondenza della Malga Saisera (m. 1004)

Itinerario A (EE)

Dalla malga Saisera (m. 1004) prendiamo il sent. Cai 616, che segue dapprima la strada sterrata, poi si addentra nel vallone della Bassa Spragna. Attraversato il ponte di legno oltrepassiamo il greto principale proseguendo sino a superare un gradino roccioso iniziale ed entrare poi nel bosco. Oltrepassato il bivio col sent. 611 usciamo in ambiente più aperto e per roccette raggiungiamo la base di una cascatella da dove arriveremo poi

Società Alpina Friulana

Via B. Odorico da Pordenone 3 – Udine

Segreteria – tel. +39 0432 504290

Orario: mercoledì 17.00-19.00,

posta: escursionismo@alpinafriulana.it

blog: www.escursionismoudine.it

sito internet: www.alpinafriulana.it





ad uno spallone molto panoramico. Superato lo zoccolo roccioso dell'Alta Spragna, grazie ad una scaletta metallica ci porteremo ad un breve traverso per raggiungere il bivio per il Biv. Mazzeni (m. 1630). Inizia qui la parte più interessante e suggestiva del sentiero Chersi. Una breve visita al Bivacco con una piccola sosta per ricompattare il gruppo e riprendiamo il sentiero. Dopo una leggera perdita di quota e tralasciando a dx il sentiero per Forcella Lavinal dell'Orso, traversiamo un ultimo greto per risalire uno spallone con larici arrivando, con alcuni saliscendi, sotto la bella parete Ovest della Cima de Lis Codis. Il sentiero prende a salire tra detriti e roccette poi per zolle erbose, fino ad una spalla con mughi e larici a quota 1827 e dopo aver attraversato il successivo impluvio si arriva alla base di un colatoio roccioso superandolo per rocce gradinate e risalendo la rampa tra detriti, massi e successivamente terreno erboso. Arriviamo quindi agevolmente alla vasta conca dello Studence (nevaio perenne). Percorrendo una stretta cengia del versante nord della parete dello JOF Fuart dopo ancora alcuni saliscendi, il sentiero esce nella parte superiore e detritica del canalone, da cui per ripide ghiaie puntiamo alla forcella Nabois (m. 1970). Da qui si scenderemo lungo il vallone della Canizza di Rio Zapraha fino al Rifugio Pellarini (m. 1499) e quindi fino a valle lungo l'itinerario noto a tutti.

Itinerario B (E)

Per chi non se la sentirà di percorrere il sentiero Chersi, effettueremo la salita al Rifugio Pellarini e da qui eventualmente a Sella Nabois con vista sul vallone della Studence e sull'Alta Spragna

TEMPI INDICATIVI DELL'ESCURSIONE:		msl	Distanza parziale	Tempo parziale	Ora
Partenza da:	Malga Saisera	1004	0		8.00
a:	Bivacco Mazzeni	1630	+ 626	2.15	10.15
	sosta			0.15	10.30
a:	Sella Nabois	1970	+340	2.30	13.00
	Sosta			0.30	13.30
a:	Rif. Pellarini	1499	-471	1.00	14.30
	sosta			0.15	14.45
da	Val Saisera	860	-639	2.00	16.45

Equipaggiamento: Adeguato a escursioni in media-alta montagna (giacca a vento, cuffia e guanti). Utile un ricambio in auto.

Attrezzatura: CASCO OMOLOGATO solo per itinerario A

Cartografia: Carta Tabacco n. 19

Soccorso: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

Prossime escursioni: giovedì 16 ottobre **Monte Amariana**; domenica 19 ottobre **Monte Raut**.

REGOLAMENTO

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

1. **La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.**
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. **La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.**
7. Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.